



# Ecovillaggio Montale

Abitare ecosostenibile







**S**iamo tutti un po' più green, Anche se poi, ancora non basta. C'è il carrello verde della spesa, la green economy, il mobilio, l'energia, perfino un motore di ricerca ecologico, che utilizza i profitti per piantare alberi.

Ogni giorno cerchiamo di aiutare l'ecosistema limitando l'uso di plastica, benzina e derivati, e per questo le prossime generazioni ci ringrazieranno.

Abbiamo resort, automobili e weekend ecosostenibili, tecnologia, trattamenti di bellezza, bond, consigli e riviste. Un universo verde natura. E si potrebbe continuare.

Anche abitare può essere eco-sostenibile.

Ecovillaggio, a Montale Rangone, può essere considerato un simbolo dell'innovazione abitativa in Emilia-Romagna.

Si tratta di un quartiere che attualmente conta 60 unità, realiz-

zato con materiali ecosostenibili, in cui ogni elemento architettonico ha un ruolo funzionale alla tutela dell'ambiente e al benessere della persona, fuori e dentro casa. È un'area urbanizzata, edificata secondo criteri di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

Un' oasi, urbana, naturale.

Nell'Ecovillaggio di Montale Rangone si vive senza danneggiare l'ambiente, secondo un modo nuovo di interpretare il quotidiano che può essere applicato a tutti gli ambiti della vita, dai trasporti all'alimentazione, passando per la moda.

Ci sono tre parole d'ordine, che come la scia di una stella cometa indicano la strada per andare lontano: transizione verso una società che non utilizza combustibili fossili, riforestazione, stop ai rifiuti. Tre strade maestre che in questo caso sono state imboccate per





essere un po' più friendly con la madre terra.

Questo quartiere dialoga con la natura mantenendosi in perfetto equilibrio con essa. Grazie ad un'attenta progettazione interdisciplinare i combustibili fossili necessari alla climatizzazione delle residenze sono stati abbandonati e sostituiti da impianti fotovoltaici e pompe di calore ad alta efficienza, con ottimi risultati.

Le abitazioni, poi, sono state orientate rispetto al sole in modo da evitare un eccessivo irraggiamento nelle ore più calde e allo stesso tempo ottenere un efficiente riutilizzo dell'energia solare.

La riforestazione mitiga il clima e purifica l'aria. L'impianto urbano favorisce il recupero di acqua piovana per scopi irrigui sfruttando la permeabilità dei suoli.

Ogni funzione, ogni singolo tas-

sello del progetto, risponde ad una profonda esigenza biologica e oggi, anche scientificamente, si possono vedere i risultati.

In 3 anni, per esempio, il complesso residenziale anziché inquinare ha assorbito circa 400 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Il piccolo quartiere utilizza il più possibile materiali riciclati o riciclabili, e i condomini, tutti molto sensibili alla tutela dell'ambiente, osservano un corretto smaltimento dei rifiuti.

Per tutti quelli che vogliono una casa, un quartiere e far parte di una comunità bio. Come diceva Sergio Endrigo, per fare tutto, ci vuole un fiore.